“Il fondo High Growth di Lemanik è una delle più belle sorprese degli ultimi anni.”

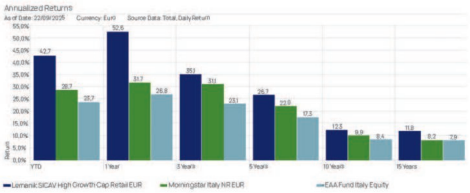
Così Stefano Stillavato, Fund Selector and Financial Analyst (Banca del Piemonte) su Lemanik High Growth, fondo azionario gestito da Scauri Andrea.

Grazie RankiaPro Italia e Stefano Stillavato. Leggi l’articolo completo:

Stefano Stillavato

Fund Selector and Financial Analyst,
Banca del Piemonte

Il fondo **High Growth di Lemanik** è una delle più belle sorprese degli ultimi anni. Ormai da tempo si è imposto con autorevolezza ai primi posti del nostro screening quantitativo sull'**equity italiano,** sorprendendoci per la **qualità e la persistenza delle performance nel tempo.**



Fonte: Morningstar

Nel grafico in alto, si evince come il fondo, dal lancio e su più orizzonti temporali, abbia nettamente sovraperformato l'indice di riferimento e il peer group d'appartenenza: per esempio, negli ultimi 5 anni il Lemanik High Growth ha generato un rendimento medio annuo del 26,7%, contro il 22% dell'indice e il 17,3% del peer group.

Se si prendono in considerazione i rendimenti per anno solare, il fondo ha "battuto" indice e peer group 11 volte su 18 e ben 5 volte negli ultimi 6 anni. Non sembra quindi essere il classico "fuoco di paglia" dettato da un trend azzeccato che "droga" le performance su più orizzonti temporali: **il prodotto sovraperforma con una certa regolarità da una quindicina di anni, sia in fasi di bull market che di bear market.** Il tutto con livelli di volatilità inferiori al benchmark e in linea con la media dei fondi di categoria.

Venendo alla parte più qualitativa del prodotto, il Lemanik High Growth presenta un approccio di selezione bottom-up basato sulle attese di crescita, leadership e sostenibilità del business model che rappresenta il "core" di portafoglio. Complementarmente è integrato un approccio che va alla ricerca delle opportunità di mercato come ristrutturazioni aziendali, cambio management o business model e IPO.

Ne consegue un **portafoglio concentrato (massimo 30-40 titoli), dalla gestione attiva e con massima libertà di scelta per tipo di capitalizzazione e stile.**

Ad oggi, il comparto predilige i settori legati agli investimenti infrastrutturali, ai titoli finanziari (seppur con alta selettività) e quelli legati alla Difesa, insieme a una preferenza per le mid-small cap italiane, che dopo anni di sottoperformance offrono valutazioni interessanti e sono esposte a catalizzatori come il taglio dei tassi da parte della BCE.

Nel portafoglio è presente una riserva di liquidità come misura precauzionale, in caso di correzione dopo la forte performance recente.

Inoltre, **essendo PIR compliant, il prodotto tenuto per almeno 5 anni beneficia di tutti quei vantaggi che disciplina la normativa,** come l'esenzione dalle imposte sui rendimenti e l'esenzione dell'imposta di successione.

Banca del Piemonte

Share This Article